

L'EMERGENZA I rappresentanti dei detenuti incontrano Carlo Berdini: «Serve più sinergia. Riaprano le articolazioni psichiatriche»

Carceri, intesa garanti-provveditore

NAPOLI. I garanti dei detenuti incontrano il neo provveditore dell'Amministrazione. Ciambrillo: «Da Berdini disponibilità a risolvere problematiche». Un incontro tra il neo provveditore, Carlo Berdini, e i garanti territoriali per le persone private della libertà personale si è tenuto al Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania. All'incontro erano presenti il garante campano, Samuele Ciambrillo, che ha richiesto l'incontro; don Tonino Palmese (Garante del Comune di Napoli); Carlo Mele (Garante della Provincia di Avellino); Patrizia Sannino (Garante della Provincia di Benevento); Giovanna Pagliaruolo (Garante del Comune di Benevento); Don Salvatore Saggiomo (Garante della Provincia di Caserta).

Il garante campano, Samuele Ciambrillo (nella foto), al termine della riunione ha detto: «Il Provveditore ha aperto i lavori ringraziando i partecipanti per la costante partecipazione e sottolineando l'importanza di proseguire nel solco della sinergia del-



l'unità di intenti, orientando tutti gli sforzi verso una direzione. Durante l'incontro abbiamo discusso dell'attuale stato delle carceri campane con specifico riferimento alle articolazioni psichiatriche, di cui tre sono chiuse da tempo. La mancanza di personale del nucleo di traduzione che impedisce di vivere il diritto alla salute. Il tema dell'affettività in carcere: a che punto sono e in quale carcere è avviata l'applicazione sia della sentenza della Cor-

te Costituzionale dello scorso anno, sia della circolare della dottoressa Lina Di Domenico. Uno dei temi sollevati la presenza nella casa-lavoro di Aversa di 36 internati di cui 16 con problemi psichici. Abbiamo chiesto al Provveditore di sollecitare le Aree Educative e le Direzioni delle carceri per far partire i progetti di laboratori di formazione negli istituti, i tirocini e l'ospitalità nelle case di accoglienza per i detenuti e le detenute senza fissa dimo-

ra. Sull'affettività in Campania il Provveditore ci ha comunicato si velocizzerà la situazione negli istituti penitenziari della Campania e che tre carceri: Poggioreale, Secondigliano e Benevento, sono in uno stato avanzato per partire». Il provveditore - si sottolinea nella nota - è stato disponibile a fornire spiegazioni e chiarimenti e ha manifestato la volontà nel risolvere problematiche gravi quali la carenza di articolazioni psichiatriche in Campania, l'inserimento in organico di nuovo personale del Nucleo di Traduzione grazie a degli scorrimenti già effettuati ed altri da effettuare, il blocco dei lavori in corso a Poggioreale nel reparto Napoli, bloccati dalla Sovrintendenza delle Belle Arti. Inoltre, il Provveditore ha manifestato la volontà di effettuare incontri periodici con i Garanti con spirito collaborativo. L'auspicio è che l'intesa tra neo provveditore e garanti dei detenuti riesca a risollevare, possibilmente in tempi brevi, le sorti del sistema carcerario della nostra regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL BENEVENTANO

Ragazzino pestato a colpi di bastone: «È fuori pericolo»

BENEVENTO. Il diciassettenne di Benevento aggredito brutalmente da un gruppo di giovani con una mazza da baseball lo scorso 5 ottobre davanti a una discoteca di Montesarchio è fuori dal coma. I medici del San Pio, dove si trova ricoverato il ragazzo, hanno diffuso il bollettino sulle condizioni del giovane annunciando un miglioramento definito «oltre le più rosee aspettative». «Finalmente possiamo dare delle buone notizie - ha detto il primario della Neuroranimazione del nosocomio, Vincenzo Boniello - in quanto il paziente è fuori dallo stato di coma, respira autonomamente in maniera stabile e interagisce in modo congruo con l'ambiente esterno. Ha raggiunto una completa stabilità emodinamica, e proseguono i miglioramenti anche sotto il profilo motorio e cognitivo. Ci stiamo preparando a una seconda fase di cura, che sarà realizzata presso una struttura riabilitativa idonea». «Un risultato che - ha sottolineato il primario - è frutto del lavoro di équipe e dell'elevato livello di professionalità e tecnologia messo in campo dal nosocomio sannita. Il lavoro congiunto di tutto il personale medico, infermieristico e tecnico ha consentito di gestire in maniera eccellente un caso di elevata complessità neurologica. La prognosi resta comunque riservata».

LA RETATA Oltre 100 agenti in azione nell'area orientale, sequestrati un carico di cocaina e diverse pistole

Salerno, la polizia a caccia di armi

SALERNO. Nella mattina di ieri la Squadra Mobile, con il supporto di unità dei Reparti Prevenzione Crimine Campania e Basilicata, nonché di unità cinofile antidroga ed antiesplosivo e di operatori della Polizia Scientifica, ha svolto un'attività ad alto impatto, che ha visto l'impiego di oltre 100 agenti della polizia di Stato, volta al contrasto della criminalità diffusa, della detenzione abusiva di armi e del traffico di sostanze stupefacenti nell'area orientale della città di Salerno.

L'attività si è concretizzata nell'esecuzione di numerose perquisizioni locali e personali di iniziativa nei confronti di soggetti appartenenti al tessuto criminale cittadino, nonché di mirati controlli in aree interessate da fenomeni di degrado urbano e da maggiore densità abitativa di pregiudicati. Nell'ambito delle operazioni, è



stato arrestato, dopo una perquisizione nella sua abitazione, il 34enne A. P., per detenzione di arma clandestina, ricettazione e detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, in quanto trovato in possesso di una pistola Taurus calibro 9 con matricola abrasa, con caricatore rifornito di sei munizioni e di circa 50 grammi di hashish. Il soggetto era già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari per reati in materia di armi e stupefacenti. Nel medesimo con-

testo, è stato arrestato per detenzione di arma clandestina anche il 36enne A. D., poiché nella sua abitazione è stata trovata una pistola Smith & Wesson cal. 38 sp., avente matricola alterata da segni di punzonatura. I due indagati, entrambi pluri-pregiudicati, dispo-

sizione dell'autorità giudiziaria stati rinchiusi nel carcere in attesa dell'udienza di convalida. Sono state controllate anche 232 persone e 113 veicoli. L'operazione in questione si inquadra in una più ampia ed articolata azione d'intervento intrapresa nelle ultime settimane dalla polizia, in conseguenza di alcuni recenti episodi sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di armi da fuoco, all'esito della quale sono stati arrestati complessivamente 6 soggetti.

PAURA NEL SALERNITANO

Perso nei boschi, salvato un 60enne

NAPOLI. Ieri in località Lappe del comune di Acerno (Salerno), al termine di lunghe operazioni di ricerca, è stato localizzato e recuperato un uomo di 60 anni, che risultava disperso dopo essersi addentrato nella vegetazione alla ricerca di funghi. Le ricerche sono state attivate nella serata nell'ambito del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, dopo che la moglie dell'uomo aveva segnalato al 112 il mancato rientro del coniuge. Le operazioni si sono svolte in un'area particolarmente impervia, caratterizzata da vegetazione molto fitta e tratti di strada sterrata.

L'EVENTO Studiosi e artisti in Costiera, appuntamento alla biblioteca comunale: «Sarà un viaggio nella storia»

I 50 anni del Centro di cultura amalfitana

AMALFI. Prosegue il cammino celebrativo del Cinquantesimo anniversario del Centro di Cultura e Storia Amalfitana (1975-2025), con un nuovo e intenso calendario di appuntamenti tra novembre e dicembre, presenti ad Amalfi studiosi, artisti e rappresentanti del mondo accademico internazionale. «Il cinquantesimo è un traguardo importante - spiega Giuseppe Cobalto, presidente del Ccsa - ma non vogliamo fermarci al passato. Il primo evento di maggio, agli Arsenali della Repubbli-

ca, è stato un viaggio nel tempo, un racconto corale della storia, delle persone e delle idee che hanno costruito il nostro Centro». In quest'ottica, oggi e domani presso la Biblioteca Comunale di Amalfi, si terrà il convegno internazionale «La rigenerazione dei paesaggi storici e dei valori identitari in Italia e in Giappone: strategie d'intervento tra tutela della diversità e prospettive di sviluppo eco-sostenibile», che inaugura la seconda fase delle celebrazioni. «Punteremo su tre direttrici prin-

cipali - precisa Cobalto - la rigenerazione ambientale come equilibrio tra sviluppo e tutela; la valorizzazione del paesaggio e dell'identità territoriale; e la digitalizzazione del patrimonio culturale, per favorire la formazione e la condivisione di buone pratiche già sperimentate». Nel corso delle due giornate, si discuterà anche delle politiche di contenimento della massificazione turistica, particolarmente rilevanti per territori ad alto valore paesaggistico come la Costiera amalfitana, e si propor-

ranno modelli di gestione sostenibile. Giovanni Camelia (Comitato scientifico Ccsa), introdurrà i lavori sul tema delle «Strategie d'intervento», con la partecipazione di relatori italiani e giapponesi, quali Hidenobu Jinnai, Maria Russo, Tatiana K. Kirova, Giuseppe Gargano, Donatella Murtas, Yuta Inamasu, Masako Toyoda, Matteo Dario Paolucci, Junko Sanada, Seatsuji Nagase, Shun Kawaguchi, Gennaro Miranda, Andrea Ferraioli.

GENNARO D'ORIO

A CASTEL VOLTURNO

Rubano 450 chili di frutta esotica: quattro denunce

CASERTA. Rubano un grosso quantitativo di kiwi: quattro persone denunciate in provincia di Caserta. La scoperta della refurtiva è stata effettuata dai Carabinieri del Reparto Territoriale di Mondragone, lungo la strada provinciale 108, all'altezza dell'incrocio con via Sagnelli, nel territorio di Francolise. A bordo di un'Alfa Romeo 147 nera viaggiavano quattro persone di Castel Volturno: un uomo guidava la vettura, due donne sedute una sull'altra sul sedile del passeggero anteriore e un ragazzo sdraiato sopra un mucchio di kiwi che riempiva completamente il bagagliaio e i sedili posteriori. Il carico ha subito attirato l'attenzione dei militari. Poche verifiche per scoprire che quei 450 chili di kiwi, dal valore di circa 1.350 euro, erano stati rubati poco prima da un frutteto di un'azienda agricola. I quattro sono stati denunciati a piede libero.